



**COMITATO DEI MINISTRI
PER
LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**

RIUNIONE DEL 13 FEBBRAIO 2002

LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Lo sviluppo della Società dell'Informazione è una delle priorità del Governo che si è impegnato a **condurre il Paese in una posizione di leadership nell'era digitale**.

Il programma del Governo è coerente con l'iniziativa *e-Europe*, il cui piano di azione si articola su tre linee di intervento principali :

- diffondere l'uso della rete tramite la disponibilità di servizi pubblici on-line, la creazione di contenuti multimediali ed il sostegno del commercio elettronico;
- favorire l'accesso, la velocità e l'economicità della rete;
- sviluppare nuove competenze e combattere ogni tipo di "esclusione".

E' stata effettuata una ricognizione (vedi *figura* alla pagina seguente) delle principali esperienze europee per ri-definire indirizzi e tempi del Piano italiano per la Società dell'Informazione. Obiettivi e priorità dei maggiori paesi europei nella realizzazione della Società dell'Informazione mostrano una omogeneità di linee di azione strategiche, pur con specifiche priorità differenziate da paese a paese.

In tale contesto è stato posizionato il piano per l'Italia che, nell'ambito della missione indicata, si sviluppa secondo la seguente **visione**:

- **modernizzare il Paese** attraverso un uso diffuso delle nuove **tecnologie ICT** (*Information and communication technologies*) sia nel pubblico che nel privato;
- favorire la **competitività** del sistema paese accelerando lo sviluppo dell'**economia della rete**;
- realizzare una Società dell'Informazione che **migliori la qualità della vita e prevenga esclusioni di natura sociale o economica**.

Principali esperienze internazionali sulla Società dell'Informazione

Francia

Mission

"Costruire una Società dell'Informazione integrata"

Data di lancio: 1998

Aree prioritarie:

- Istruzione
- Cultura
- Ammodernamento della Pubblica Amministrazione
- e-commerce
- Innovazione e Ricerca
- Regolamentazione legislativa

Gran Bretagna

Mission

"Entro il 2005

- tutti i servizi governativi on line
- accesso a Internet per tutti
- UK miglior ambiente al mondo per l'e-commerce"

Data di lancio: 1998

Aree prioritarie:

- Framework legislativo e infrastrutturale per l'e-commerce
- Sostegno alle imprese per l'economia dell'informazione
- Governo orientato all'utente finale dei servizi
- Sostegno alle imprese ICT
- Diffusione delle conoscenze per garantire l'accesso di tutti

Spagna

Mission

"Una Società dell'Informazione per tutti"

Data di lancio: 2001

Aree prioritarie:

- Educazione e informazione a distanza
- Promozione dell'innovazione
- Pubblica Amministrazione elettronica
- Accesso di tutti alla Società dell'informazione
- Promozione all'estero della Spagna

Germania

Mission

"Innovazione e lavoro nella Società dell'Informazione"

Data di lancio: 1999

Aree prioritarie:

- Accesso ai nuovi media
- Strumenti multimediali nel processo educativo
- Adattamento legislativo per la sicurezza informatica
- Lavori innovativi
- Leadership nelle tecnologie e nelle infrastrutture
- Ampia modernizzazione del settore pubblico

Fonti: studio **Roland Berger Strategy Consultants**

1. I 10 OBIETTIVI DI LEGISLATURA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dopo l'emanazione della Direttiva 2002, sono state identificate le aree di intervento e le azioni correlate che, coniugate con le iniziative che saranno concordate con ciascuna Amministrazione, potranno assicurare l'attuazione dell'obiettivo di Governo per la modernizzazione del Paese attraverso un nuovo modello di Stato digitalizzato.

Tale analisi ha portato il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie ad identificare **10 obiettivi prioritari che dovranno essere conseguiti entro fine legislatura**. Essi rappresentano una naturale evoluzione di quanto indicato nella Direttiva.

Ad eccezione dell' Obiettivo 1 ("Tutti i servizi 'prioritari' disponibili on-line"), che per sua natura ha un forte impatto sulle Amministrazioni Locali, tutte le altre schede sono focalizzate sulle Amministrazioni Centrali, pur se in molti casi è prevista un'azione di stimolo e supporto per estendere le iniziative anche sul territorio.

Per ciascun obiettivo è stata predisposta una scheda di sintesi di seguito riportata comprendente finalità, azioni e tempi necessari.

Per il conseguimento degli obiettivi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione si farà leva, oltre che sull'attuazione degli interventi legislativi già varati, sull' **introduzione di un articolo aggiuntivo nel Disegno di Legge di semplificazione attualmente all'esame del Senato (Atto Senato 776), che prevede :**

l'adozione di regolamenti per completare nella misura necessaria il quadro degli interventi normativi;

un **meccanismo volto ad incentivare il raggiungimento degli obiettivi** di digitalizzazione da parte delle singole amministrazioni.

Un rilevante ruolo di sostegno al raggiungimento dei 10 obiettivi è da attribuire a **cinque progetti del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie**, per la loro caratteristica di trasversalità e pervasività rispetto alle attività della Pubblica Amministrazione:

- **e-government nelle Regioni e negli Enti Locali;**
- **Portale Nazionale;**
- **Carta d'Identità Elettronica;**
- **Rete Nazionale;**
- **Sicurezza ICT.**

1.1. I 10 OBIETTIVI DI LEGISLATURA

SERVIZI ON-LINE AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

1. Tutti i servizi 'prioritari' disponibili on-line.
2. 30 milioni di Carte d'Identità Elettroniche e Carte Nazionali dei Servizi distribuite.
3. 1 milione di firme digitali diffuse (entro il 2003).

EFFICIENZA

4. 50% della spesa per beni e servizi tramite e-procurement.
5. Tutta la posta interna alla Pubblica Amministrazione via e-mail.
6. Tutti gli impegni e mandati di pagamento gestiti on-line.

VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

7. Alfabetizzazione certificata di tutti i dipendenti pubblici eleggibili.
8. 1/3 della formazione erogata via e-learning.

TRASPARENZA

9. 2/3 degli uffici della Pubblica Amministrazione con accesso on-line all'iter delle pratiche da parte dei cittadini.

QUALITA'

10. Tutti gli uffici che erogano servizi dotati di un sistema di customer satisfaction.

Di seguito, si riporta per ciascun obiettivo una scheda che ne fornisce una sintetica descrizione.

AREA : SERVIZI ON-LINE AI CITTADINI E ALLE IMPRESE
OBIETTIVO 1 : Tutti i servizi prioritari disponibili on-line

<i>Indicatore</i>	attuale	Target	
		2003	2005
Percentuale di servizi prioritari attivati (per almeno il 50% dei cittadini)	5 %	40 %	100 %

Finalità :

- Rendere disponibili a cittadini e imprese un primo nucleo di 80 servizi essenziali, erogati dalla maggior parte delle Amministrazioni Pubbliche locali e centrali.
- Accelerare la disponibilità in rete dell'insieme dei servizi forniti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Azioni :

- Attuazione del piano di e-government: DPCM entro il 15 febbraio 2002 e contestuale emissione dei bandi
- Attivazione del portale nazionale entro giugno 2002
- Realizzazione della rete nazionale entro settembre 2002
- Attuazione entro il 2002 della Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie
- Co-finanziamento degli interventi delle amministrazioni centrali e locali attraverso la costituzione di un fondo nazionale di incentivazione
- Individuazione di centri di eccellenza territoriali.

Definizione di “Servizi prioritari”

La Pubblica Amministrazione eroga a cittadini e imprese un elevato numero di servizi; renderli tutti disponibili on-line richiederebbe tempi di realizzazione molto lunghi. E' pertanto necessario definire chiare priorità di intervento, che rispecchino le reali necessità degli utenti dei servizi. I “Servizi prioritari” costituiscono dunque il nucleo di servizi essenziali per i cittadini e le imprese, sui quali quindi dovranno primariamente convergere le iniziative di informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali.

Metodo di individuazione dei “Servizi prioritari”

Per l'individuazione dei “Servizi prioritari” è stata lanciata un'iniziativa mirata, con l'ampio coinvolgimento diretto delle Amministrazioni Pubbliche Centrali e Locali eroganti i servizi. Tale iniziativa ha consentito, in breve tempo e per la prima volta, di ottenere una mappa dettagliata dei servizi rilevanti erogati a cittadini ed imprese (oltre 600). Un rigoroso sistema di valutazione basato su criteri quantitativi e qualitativi, discusso con le Amministrazioni coinvolte, ha quindi consentito di individuare il nucleo degli 80 “Servizi prioritari”.

Criteri di selezione dei “Servizi prioritari”

Per la selezione dei “Servizi prioritari” è stato utilizzato il principio di “utilità” per l'utente. Tutti i servizi individuati sono dunque stati valutati (“pesati”) e conseguentemente selezionati in base ai seguenti 6 criteri, utilizzando le informazioni fornite dalle Amministrazioni coinvolte:

- 1) frequenza media di utilizzo del servizio;
- 2) “valore aggiunto” del servizio per l'utente (in base ai seguenti parametri definiti da e-Europe: “Registration”, “Licence”, “Income”, “Return”);
- 3) predisposizione all'utilizzo di Internet da parte degli utenti destinatari del servizio;
- 4) compatibilità dell'entità media dei pagamenti (se previsti dal servizio) con le modalità di transazioni on line;
- 5) disponibilità di un canale di erogazione del servizio migliore di internet per l'utente (ad esempio la domiciliazione bancaria delle bollette);
- 6) assenza di “falsi” servizi (ad esempio, la richiesta di certificati da parte di una Amministrazione, contenenti dati già in possesso della stessa o di una diversa Amministrazione).

AREA : SERVIZI ON-LINE AI CITTADINI E ALLE IMPRESE
Servizi prioritari per i cittadini classificati per “Eventi della Vita”

Essere cittadino

- Informazioni su servizi comunali e civici
- Forum, consigli e segnalazioni alle PA
- Visure atti, bandi, concorsi della PA

Avere una casa

- Richiesta contributo fondo sociale su affitto casa
- Finanziamenti per ristrutturazione
- Pagamento contributi collaboratori domestici
- Notifica di cambio di residenza/ domicilio
- Richiesta e pagamento passo carrabile

Vivere il tempo libero e la cultura

- Prenotazioni mostre, musei, teatri, ...
- Consultazione cataloghi e documentazione archivi di Stato
- Consultazione cataloghi biblioteche e prenotazione testi

Pagare le tasse

- Pagamento ICI
- Pagamento tasse (F24)
- Dichiarazione di variazione ICI
- Richiesta rimborso ICI
- Dichiarazione dei redditi
- Pagamento tasse automobilistiche
- Pagamento tassa rifiuti (TARSU)

Vivere in salute

- Prenotazione visite mediche
- Prenotazione ricoveri ospedalieri
- Richiesta assistenza residenziale e semi-residenziale
- Scelta del medico di base
- Prenotazioni analisi cliniche e rilascio esiti
- Richiesta assistenza economica (anziani, orfani ...)

Fare sport

- Informazioni su eventi e impianti sportivi
- Iscrizione a centri sportivi circoscrizionali

Fare – subire una denuncia

- Effettuazione denuncia e consultazione status pratiche giudiziarie civili
- Effettuazione denuncia e consultazione status pratiche giudiziarie penali

Studiare

- Iscrizioni scolastiche e pagamento tasse
- Finanziamenti (assegni sociali, borse studio...)
- Servizi scolastici (mensa, trasporti...)

Percepire la pensione

- Consultazione dati contributivi e rischio assicurato

Usare un mezzo di trasporto

- Passaggio di proprietà automezzi
- Rilascio permesso di transito per zone a traffico limitato (ZTL)
- Rilascio patente di guida
- Pagamento contravvenzioni

Lavorare

- Incontro domanda e offerta di lavoro
- Partecipazione a corsi di formazione professionale
- Richiesta sussidi di disoccupazione
- Richiesta assicurazione infortuni per lavoratori domestici

AREA : SERVIZI ON-LINE AI CITTADINI E ALLE IMPRESE
Servizi prioritari per le imprese classificati per “Eventi della Vita”

Aprire una nuova attività

- Autorizzazione sanitaria ASL
- Dichiarazione inizio attività (DIA)
- Richiesta assegnazione partita IVA

Sviluppare un'attività

- Visura e modifica dati anagrafici e classificativi dell'azienda (INPS, INAIL)
- Richiesta e pagamento installazione di insegna e pubblicità (ICP)
- Richiesta e pagamento occupazione suolo pubblico (COSAP)
- Visure atti, bandi, concorsi e progetti della PA
- Visure catastali (terreni ed immobili)
- Concessione temporanea occupazione suolo pubblico
- Visura e modifica registri CCIAA (registro imprese, protesti...)
- Visure piano regolatore

Finanziare un'attività

- Finanziamenti per agricoltori
- Finanziamenti per R&S
- Finanziamenti con fondi strutturali
- Finanziamenti per formazione
- Finanziamenti per ristrutturazione immobili
- Finanziamenti per assunzione

Gestire il personale

- Richiesta di visita sanitaria di controllo
- Richiesta sgravi previdenziali
- Estratto conto e informazioni situazione previdenziale
- Richiesta assunzione con contratto di formazione lavoro
- Richiesta rimborso malattia
- Calcolo premio assicurativo INAIL
- Estratto conto e informazioni situazione assicurativa

Possedere un immobile

- Richiesta certificato prevenzione incendi
- Autorizzazione edilizia (scavi, demolizioni)
- Comunicazione fine lavori
- Concessione edilizia (nuove opere, ristrutturazione)

Pagare le tasse

- Dichiarazione e pagamento IVA
- Dichiarazione redditi
- Pagamento tasse (F24)
- Comunicazione variazioni partita IVA
- Pagamento tassa rifiuti (TARSU)
- Pagamento ICI
- Dichiarazione di variazione ICI
- Dichiarazione e pagamento contributi (DM10)
- Richiesta rimborso ICI
- Pagamento contributi annuali alle CCIAA

Esportare ed importare

- Dichiarazione doganale

Fare/ subire una denuncia

Effettuazione denuncia e consultazione status pratiche giudiziarie civili

AREA : SERVIZI ON-LINE AI CITTADINI E ALLE IMPRESE
OBIETTIVO 2 : 30 milioni di Carte di identità elettronica (CIE) e Carte Nazionali dei Servizi (CNS) distribuite

<i>Indicatori</i>	attuale	<i>Target</i>	
		2003	2005
Milioni di CIE emesse	0,01	3,3	16
Milioni di CNS emesse	0	4,7	14

Finalità :

- Realizzare una infrastruttura nazionale per l'identificazione in rete e l'accesso ai servizi mediante la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale Servizi (CNS), utilizzate in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e per tutta la Pubblica Amministrazione.
- Realizzare un documento di identità più sicuro rispetto a quello attualmente rilasciato.
- Promuovere la diffusione della firma digitale.

Azioni :

- Emettere **entro febbraio 2002** i decreti del Ministero dell'Interno:
 - DM con le regole tecniche per l'emissione della CNS
 - DM con regole tecniche aggiornate per l'emissione della CIE.
- Effettuare la seconda fase di sperimentazione entro giugno 2003.

(Dati fonte gruppo di lavoro CIE/CNS)

AREA : SERVIZI ON-LINE AI CITTADINI E ALLE IMPRESE
OBIETTIVO 3 : Un milione di firme digitali rilasciate entro il 2003

<i>Indicatore</i>	<i>Target 2003</i>
Numero di firme digitali rilasciate da certificatori accreditati	1 milione

Finalità :

Diffusione della firma digitale tra cittadini ed imprese.

Azioni :

- Emanazione della normativa attuativa secondaria (regolamenti e circolari), per completare il quadro operativo, organizzativo e tecnologico, entro luglio 2002.
- Diffusione della firma digitale nella Pubblica Amministrazione.

AREA : QUALITA'
OBIETTIVO 10 : Tutti gli uffici che erogano servizi dotati di un sistema di "customer satisfaction"

<i>Indicatore</i>	attuale	<i>Target</i>	
		2003	2005
% di uffici, con servizi agli utenti, che svolgono attività di misurazione della customer satisfaction.	-	30 %	100 %

Finalità :

- Diffondere competenze, esperienze e pratiche di monitoraggio della "customer satisfaction" per i servizi erogati dalle Amministrazioni Pubbliche locali e centrali.
- Promuovere nelle amministrazioni programmi di miglioramento continuo, basati sulla valutazione della customer satisfaction.

Azioni :

Emanare norme di indirizzo in raccordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro dicembre 2002.

AREA : EFFICIENZA
OBIETTIVO 4 : 50% della spesa per beni e servizi tramite e-procurement

<i>Indicatore</i>	attuale	<i>Target</i> <i>(milioni di Euro)</i>	
		2003	2005
Volume di spesa per acquisti di beni e servizi della P.A. attraverso strumenti di e-procurement	250	3.000	12.000

Finalità :

- Razionalizzare la spesa di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.
- Semplificare i processi di acquisto.

Azioni :

- Intervento normativo recante i criteri e le modalità di utilizzo delle procedure telematiche per gli approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione *entro marzo 2002*.
- Realizzazione della versione definitiva della piattaforma di e-procurement della PAC *entro giugno 2002*.
- Promozione dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement anche a livello locale.

(Dati fonte Consip S.p.A.)

AREA : EFFICIENZA
OBIETTIVO 5 : Tutta la posta interna via e-mail

<i>Indicatori</i>	attuale	<i>Target</i>	
		2003	2005
PAC - % posta interna inviata via e-mail	10 %	40 %	100 %

Finalità :

- Ridurre drasticamente i costi interni per la comunicazione, la gestione del rapporto di lavoro e le attività produttive.
- Migliorare la circolarità delle informazioni, il reperimento e la velocità di trasmissione.

Azioni :

- Emanazione di circolari organizzative e di semplificazione (Funzione Pubblica) e di indirizzo tecnologico (Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie).
- Rendere disponibile al personale posti di lavoro informatizzati in rete.
- Forte indirizzo attraverso l'attivazione prioritaria negli uffici di vertice.
- Attuazione Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.

(Dati fonte Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie)

AREA : EFFICIENZA
OBIETTIVO 6 : Tutti gli impegni e mandati di pagamento gestiti on-line

<i>Indicatori</i>	attuale	<i>Target</i>	
		2003	2005
Numero di impegni e pagamenti (mandati informatici) gestiti on-line.	3.000	20 milioni	25 milioni

Finalità :

- Realizzare il sistema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (SIPA).
- Trasformare in evidenze informatiche tutti gli atti di impegno, i titoli di spesa e le estinzioni degli stessi.
- Responsabilizzare le Amministrazioni nell'ambito del processo di spesa.

Azioni :

- Estensione del progetto presso le Amministrazioni che non hanno ancora aderito (Difesa, Interni, Lavoro, Politiche agricole...).
- Emissione del decreto da parte del Ministero dell'Economia per l'approvazione delle nuove modalità di gestione dei ruoli di spesa fissa.
- Distribuzione dei dispositivi di firma digitale.

(Dati fonte Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie)

AREA : EFFICIENZA
OBIETTIVO 7 : Alfabetizzazione certificata di tutti i dipendenti pubblici eleggibili

<i>Indicatore</i>	Attuale	Target	
		2003	2005
Percentuale dei dipendenti pubblici eleggibili alfabetizzati (ECDL ¹ start).	30 %	60 %	100 %

Finalità :

- Formazione certificata all'uso dell'informatica di tutti i dipendenti pubblici (ECDL start), coerente con la Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica sulla formazione e la valorizzazione del personale.
- Progetto aperto a tutti i soggetti pubblici e privati attivi nel campo della formazione; materiali didattici conformi agli standard europei.

Azioni :

- Coordinamento tra Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e Dipartimento Funzione Pubblica per metodologie, certificazione, monitoraggio.
- Realizzazione di corsi pilota.
- Inserimento in CCNL clausole sul finanziamento della formazione.
- Riconoscimento professionale della formazione certificata.

(Dati fonte Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie)

¹ ECDL = European Computer Driving Licence.

AREA : VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE
OBIETTIVO 8 : 1/3 della formazione erogata via e-learning

<i>Indicatore</i>	attuale	Target	
		2003	2005
% ore di formazione erogate con tecniche di e-learning.	4 %	15 %	33 %

Finalità :

- Ridurre i costi della formazione e renderne più agevole la fruizione.
- Integrare e diffondere le esperienze e le sperimentazioni già fatte (scuole della PA, Formez, ecc.).
- Definire un'architettura aperta a tutti i soggetti pubblici e privati, materiali didattici conformi agli standard europei.

Azioni :

- Linee guida e indirizzo sui sistemi di e-learning.
- Definizione di una metodologia didattica mista.
- Aggregazione della domanda per razionalizzare le spese e ottenere prodotti/servizi più mirati.
- Sperimentazione di modelli attraverso progetti pilota.

(Dati fonte Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie)

AREA : TRASPARENZA
OBIETTIVO 9 : 2/3 degli uffici della Pubblica Amministrazione Centrale con accessi on-line all' iter delle pratiche

<i>Indicatore</i>	attuale	<i>Target</i>	
		2003	2005
Numero di uffici che offrono agli utenti la possibilità di accesso on-line all'iter delle pratiche.	5 %	30 %	70 %

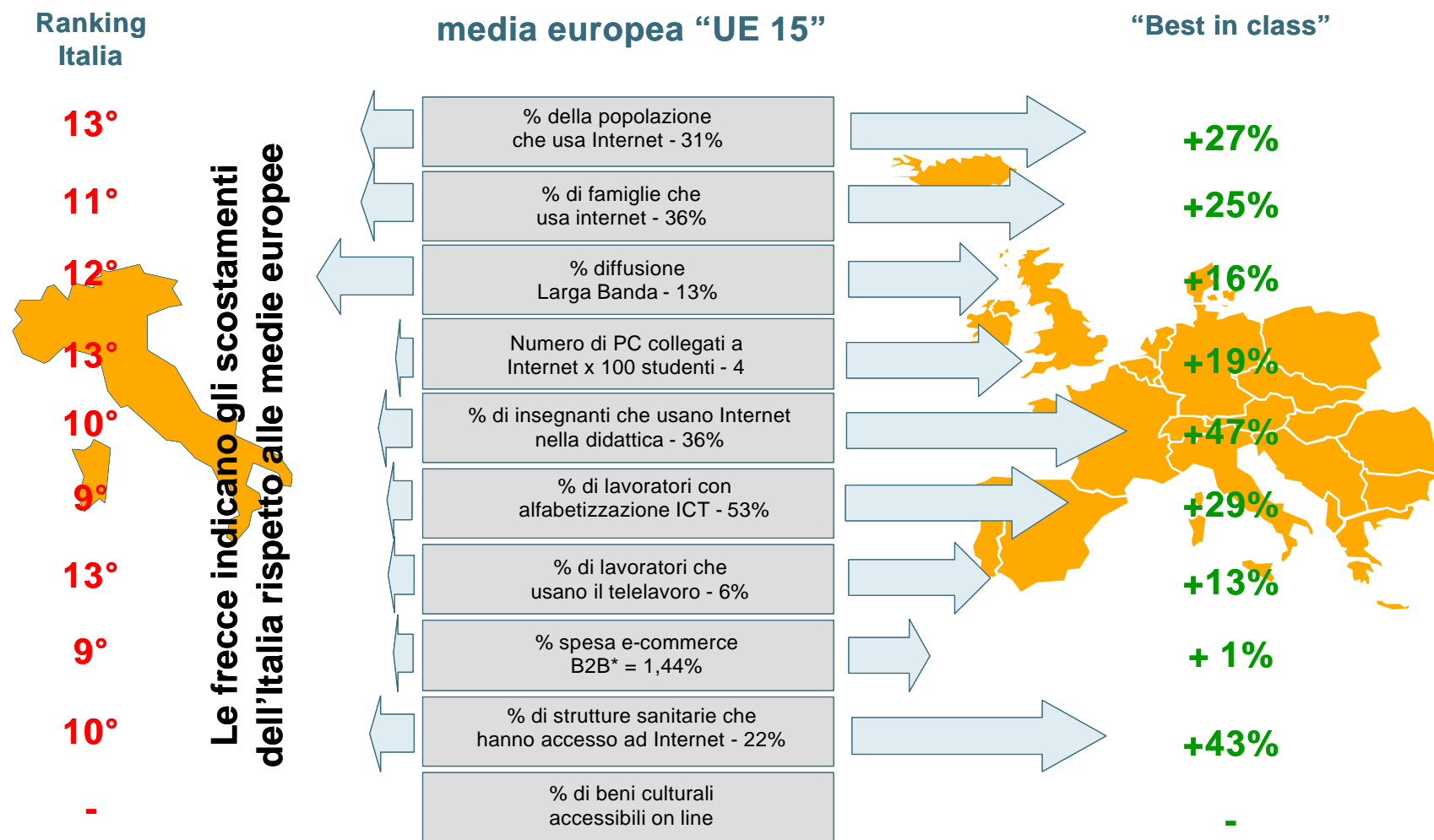
Finalità :

Permettere a cittadini e imprese di conoscere in modo trasparente ed efficiente lo stato delle attività amministrative di proprio interesse, migliorando di conseguenza l'efficacia e l'immagine della Pubblica Amministrazione.

Azioni :

- Realizzazione "pagine gialle" PA e posta elettronica certificata per cittadino e impresa.
- Creazione di un Centro di competenza per supporto progettuale alle Amministrazioni.
- Intervento normativo per regolamentare l'automazione dei flussi dei documenti elettronici tra Amministrazioni allo scopo di monitorare anche processi inter-amministrazione.

Il ritardo dell'Italia rispetto all'Unione europea: alcuni indicatori di misura dello sviluppo della Società dell'Informazione



Fonti: Elaborazione **Roland Berger Strategy Consultants** su dati Eurobarometer 2000 e 2001, rapporto OECD agosto 2001, ESDIS giugno 2001, *elaborazione su dati IDC e Eurostat (spesa btob su total gross value added 2001)

2. LARGA BANDA

La posizione del Governo italiano, per cui la larga banda è **una condizione essenziale per lo sviluppo economico del Paese**, già contenuta nel DPEF 2002-2006, è stata confermata dal **Rapporto della Task Force** istituita nel mese di settembre 2001 dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e dal Ministro delle Comunicazioni.

La Task Force, uscendo dagli schematismi che ormai erano stati accettati anche sul piano internazionale, ha ridefinito la larga banda come l'**ambiente tecnologico** che consente l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività; tale ambiente è costituito da **applicazioni, contenuti, servizi ed infrastrutture**. L'interattività avanzata permette infatti la creazione di contenuti e servizi che superano le attuali applicazioni, oggi per lo più concepite come meri succedanei della televisione.

La definizione proposta dalla Task Force del Governo italiano ha trovato di recente numerose conferme a livello internazionale, essendosi verificato un graduale allineamento al concetto di ambiente tecnologico che comprende infrastrutture e servizi, anche da parte dei Paesi che avevano optato per definizioni basate esclusivamente sulla capacità trasmissiva.

Il principale obiettivo del Governo sarà quello di individuare i livelli minimi indispensabili di interattività che devono essere garantiti alla fascia più ampia possibile della popolazione entro il 2005.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati sarà necessario elaborare il piano nazionale per la diffusione e lo sviluppo della larga banda, quale riferimento unico per le Pubbliche Amministrazioni, gli operatori, le imprese, i cittadini.

Per la definizione e l'attuazione del piano il Governo si avvarrà di un **Comitato Esecutivo per lo sviluppo e la diffusione della Larga Banda**, inizialmente composto dal Ministro delle Comunicazioni e dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, ma che dovrà in seguito allargarsi alla partecipazione di tutti gli altri Ministri coinvolti.

3. INIZIATIVE e PROPOSTE



Sono molte le iniziative che dovranno essere assunte nel corso della legislatura che, insieme ai 10 obiettivi indicati, contribuiranno al cambiamento profondo della società ed anche del modo di vivere.

Tra i grandi temi che possono dare un forte spinta per aumentare la competitività del sistema paese sono stati selezionati i due seguenti che possono essere realizzati in tempi piuttosto brevi:

- **telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni**
- **patente informatica per tutti**

3.1 TELELAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Da una prima indagine comparativa l'Italia appare tra i paesi meno avanzati nell'utilizzo di questa modalità di lavoro:

Europa	Italia
	
9 milioni di telelavoratori Svezia, Finlandia, Danimarca, Olanda > 10% della forza lavoro Germania, Regno Unito 5-10 % della forza lavoro Spagna, Francia, Italia < 5% della forza lavoro	720.000 telelavoratori Praticamente inesistenti nella Pubblica Amministrazione
6,6 % della forza lavoro	3,6 % della forza lavoro

Fonte: Elaborazione **Roland Berger Strategy Consultants** su dati European telework development - rapporti 2000; Progetto Ecatt - Unione Europea, Rapporto di ricerca società Empirica - Germania

L'adozione di pratiche di lavoro a distanza consente di raggiungere significativi vantaggi per il sistema economico complessivo, per la protezione dell'ambiente, per la salute, per la famiglia, per la riduzione significativa del fenomeno del pendolarismo con benefici effetti sui costi della mobilità nonché sul congestionamento e inquinamento dei centri urbani.

Inoltre si possono realizzare significativi vantaggi in termini di sviluppo di specifiche aree territoriali e di categorie deboli facilitando e rendendo flessibile il rapporto di lavoro.

Si ritiene possibile realizzare velocemente nelle **Pubbliche Amministrazioni effettive esperienze di telelavoro e costituire laboratori** che possano essere anche un volano per analoghe iniziative nel settore privato.

L'obiettivo primario è **promuovere nelle Amministrazioni Pubbliche l'uso del telelavoro, per realizzare un nuovo modello di sviluppo "integrato e sostenibile"** attraverso la diminuzione strutturale della richiesta di mobilità

La **normativa esistente** già stabilisce¹ che "allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, **le Amministrazioni Pubbliche² possono avvalersi di forme di lavoro a distanza**".

Per realizzare le previste forme di telelavoro, **la disciplina di livello legislativo prevede** che le amministrazioni installino, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle disponibilità finanziarie, **apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici**, autorizzando i dipendenti ad effettuare la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro.

In tale contesto **deve essere garantita l'equivalenza del trattamento retributivo** con quello corrisposto ai dipendenti in servizio presso la sede dell'amministrazione e devono essere previamente determinate le modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa. I dipendenti possono essere reintegrati, a richiesta, nella sede di lavoro originaria.

Un **progetto di telelavoro** deve comunque indicare: gli obiettivi da conseguire, le attività interessate dal telelavoro, le mansioni ed il numero dei dipendenti che saranno coinvolti, le tecnologie e i sistemi di "aiuto in linea" che saranno utilizzati per i dipendenti, a quale (o quali), tra le diverse forme di telelavoro, si farà ricorso, che durata avrà il telelavoro, quali saranno i criteri per verificare il successo del progetto, l'eventuale tipo di aggiornamento dello stesso, le eventuali modificazioni di tipo organizzativo che si rendono necessarie e, infine, i costi ed i benefici attesi, sia per l'amministrazione che per i dipendenti e per la collettività

La singola amministrazione potrà collaborare con altre amministrazioni per **l'utilizzazione comune di locali**, infrastrutture e risorse, nelle forme dell'accordo di programma. Potrebbe essere concepibile programmare, organizzare e gestire delle forme di telelavoro con soggetti privati.

¹ Art.4 della legge 16 giugno 1998 n.191, comma 1. A completamento della disciplina di livello primario sono, poi, intervenuti il regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n.70, previsto dall'art.4, comma 3, della legge n.191/1998, nonché le regole tecniche di cui alla deliberazione AIPA 31 maggio 2001, n.16/2001 (in G.U. 2 luglio 2001, n.151).

² di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29.

3.2 UNA PATENTE INFORMATICA PER TUTTI

Una reale alfabetizzazione informatica diffusa è elemento qualificante di una equilibrata società dell'informazione. Uno strumento di incentivazione e monitoraggio dell'effettivo avanzamento della società è rappresentato da una maggiore diffusione della patente informatica europea (*European Computer Driving Licence – ECDL*), uno standard adottato dal Ministero dell'Istruzione per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola.

In Italia al 31 dicembre u.s. vi sono 60.000 “patenti informatiche” e 160.000 persone sono iscritte agli esami (la metà presso Scuole ed Università). Vi sono 2.000 test center attivi distribuiti su tutto il territorio. L'intero progetto deve essere rifocalizzato ed orientato ad una larghissima diffusione e conoscenza da parte dei giovani per cogliere l'obiettivo di passare da una dimensione limitata ad un'iniziativa ampia che possa efficacemente assicurare a tutti gli interessati il conseguimento del titolo.

3.3 ALTRE AREE DI ATTIVITA'

Sud e Piccole e Medie Imprese sono già state individuate dal precedente Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione come aree di interesse prioritario.

Il Sud

La realizzazione della Società dell'Informazione non può prescindere da un consistente impegno di promozione dell'ICT **nel Sud, che altrimenti rischierebbe l'emarginazione dall'Europa digitale**. Tale impegno deve:

- contrastare l'ampliamento del *digital divide* del Sud nei confronti del Centro-Nord ;
- generare consistenti recuperi di produttività attraverso l'utilizzo dell' ICT ;
- identificare nell' ICT lo strumento per raccordare tempestivamente le risorse del Sud alle opportunità emergenti.

Le Piccole e Medie Imprese

Le PMI costituiscono un tessuto produttivo ampiamente diffuso e la loro rilevanza socio-economica è sotto gli occhi di tutti specialmente in alcune zone del Paese. E' da rilevare che la ancora **limitata penetrazione dell' ICT in questo settore produttivo**, ne limita le grandi potenzialità e ne frena lo sviluppo. L'Italia ha nelle Piccole e Medie Imprese, specie se collegate in rete o riunite in “distretti”, una chiave e specificità del suo modello di sviluppo.

Il mercato del lavoro

Le risorse economiche sono già in rete ed è stato reso agevole il loro utilizzo in un mondo sempre più globalizzato. E' necessario che anche le risorse umane, utilizzando la rete, possano trovare più facilmente le opportunità di collocamento sia nel settore pubblico sia in quello privato.

L'attivazione di un paradigma di colloquio fra la domanda e l'offerta di lavoro, che consenta un'interazione puntuale ed organica fra le articolate esigenze delle aziende e l'ampia e la diversificata platea di giovani, è certamente uno strumento essenziale di competitività complessiva al quale la tecnologia può dare un contributo determinante.

Gli approfondimenti fin qui svolti fanno ritenere che un'architettura di riferimento è stata delineata e che alcune componenti potrebbero già essere disponibili. Occorre accelerare la definizione e la realizzazione della soluzione ottimale a regime, completando per quanto necessario il quadro normativo e regolamentare, ma soprattutto stringendo un patto forte con gli enti territoriali e con le aziende per realizzare un luogo istituzionale, trasparente ed efficace di gestione del mercato del lavoro, nonché uno strumento di orientamento per i giovani nell'autodefinizione del proprio percorso formativo.

*
* *

La collaborazione di tutti i Ministri e del Governo nel suo insieme è auspicabile e necessaria per individuare altre attività ed iniziative da assumere nel breve e medio termine finalizzate ad assicurare il pieno conseguimento dell'obiettivo stabilito: **cambiare l'Italia.**

COMITATO DEI MINISTRI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Il Comitato è presieduto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, dott. Lucio Stanca, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Silvio Berlusconi.

E' composto da:

- il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, dott. Gianni Letta

e dai Ministri:

- delle Attività produttive, on. Antonio Marzano
- per l'Attuazione del programma di Governo, on. Giuseppe Pisanu
- dei Beni culturali e delle Attività culturali, on. Giuliano Urbani
- delle Comunicazioni, on. Maurizio Gasparri
- dell'Economia e delle Finanze, on. Giulio Tremonti
- per la Funzione pubblica e il Coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, on. Franco Frattini
- dell'Interno, on. Claudio Scajola
- del Lavoro e delle Politiche sociali, on. Roberto Maroni
- per le Politiche comunitarie on. Rocco Buttiglione
- dell'Istruzione, Università e della Ricerca, dott.ssa Letizia Moratti
- della Salute, Prof. Girolamo Sirchia